

Inaugurato il parco commerciale che dà lavoro a 250 addetti che diventano 800 a regime

«Settimo Cielo, la promessa è mantenuta»

SETTIMO (vnu) Dopo sedici anni di tortuosa trafila burocratica e tre anni di cantiere «Settimo Cielo», uno dei principali parchi commerciali del Nord Italia ha aperto i battenti. Da giovedì 1° dicembre, giorno di apertura al pubblico, dà lavoro a 250 persone che potrebbero diventare 800 quando l'intero retail park sarà in funzione.

«E' stato faticoso ma ce l'abbiamo fatta», questo l'incipit dell'intervento del direttore generale della Mall System,

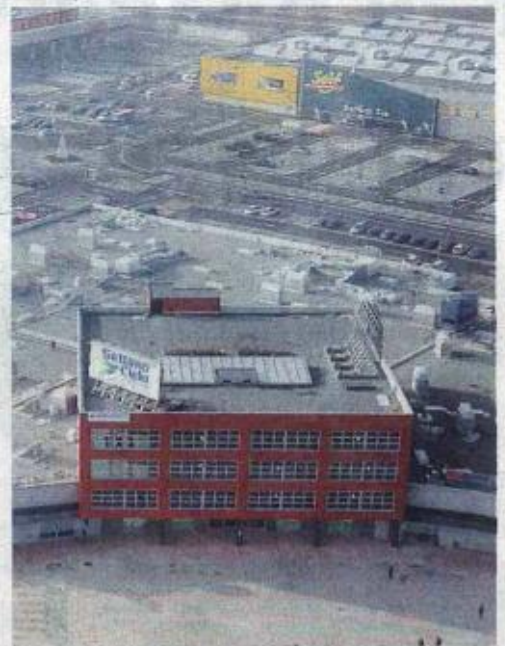
Roberto Marchetti, che si è occupata della commercializzazione del centro. «Iniziamo con tre blocchi - ha aggiunto - concepiti come un moderno "hub". Nel dettaglio: sport & fashion (Decathlon, Piazza Italia e Pittarello) per un totale di 11.000 mq; fai da te con "Self" che si estende per 8.000 mq; bio casa e moda con i marchi Nat&Bio, Jysk e Casa, Shopping World (abbigliamento), Mishi Mishi (abbigliamento) e BluSky (bar) negli ultimi 7.000 mq». In totale 26.000 metri quadri, serviti da 1500 posti auto (gratuiti) in attesa degli altri due blocchi futuri: dal marzo 2011 abbigliamento, gioiel-

Abbigliamento, sport, brico, prodotti bio e naturali, calzature: alla Cebrosa un grande mondo dello shopping



leria, divani e poltrone, mentre il quinto e ultimo ospiterà arredo-casa di una ditta francese, elettronica di consumo sempre per la casa, hamburger restaurant e steak house». Il tutto per un investimento «di 200 milioni di euro» precisa **Pietro Boffa**, presidente di Settimo Sviluppo, la società creata da

Euroedes e Financière Frey per la realizzazione del progetto. Ma è l'ad di Promocentro, **Lino Guatteo**, che non evita una stoccata alle istituzioni. «In questo nostro lungo viaggio che ha portato all'inaugurazione non sono mancati i problemi burocratici: dal 1995 abbiamo dovuto affrontare qualcosa co-



Il Parco visto dall'alto e a sinistra la conferenza stampa (V. Savoia)

me 13 conferenze dei servizi, e se da una parte dal Comune di Settimo abbiamo trovato sempre un atteggiamento positivo e corretto, in Provincia e Regione un po' meno. Nonostante la crisi del 2006, siamo andati avanti e oggi apriamo anche se con gli affitti non paghiamo il costo dell'operazione e il punto di pareggio non è così vicino. Abbiamo realizzato edifici di classe A, attenti all'ambiente e realizzato opere idrogeologiche utili alla città per 10 milioni di euro». E sul tema, Corgiat puntualizza: «Tutto vero, però quei 10 milioni per lo scalmatore li abbiamo pagati noi». E ancora. «Questo è il primo parco commerciale di cui si dota Settimo, perché spesso si dimentica che Panorama è San Mauro, Auchan è Torino ... e Settimo Cielo è il primo sul nostro suolo e, pertanto, non è vero che Settimo consuma il territorio. Questo progetto si aggiunge all'operazione Armani, all'allacciamento de L'Oreal alla rete del teleriscaldamento della città, e completa e sfrutta al meglio le grandi potenzialità di un'area difficile com'è la Cebrosa».

Maurizio Vermiglio